

Da ricordare



**ESTATE  
INSIEME  
AL LAGO**

**Pomeriggi di gioco e riflessione**

**In riva al lago**

**A partire dal 10 agosto, per tre settimane.**

**Da lunedì a Venerdì.**

**A partire dalle ore 16.00, alle 18.00.**

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)  
E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

[www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 17 \* n. 806

21 giugno 2015

**12a Domenica Tempo Ordinario**

**Vangelo secondo Marco**  
(4, 35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

Paura della vita, paura della morte, paura di non farcela, paura di restare soli. Un mondo di paure sovrasta la storia, prigioniero l'uomo, come bambino che cerca conforto, piega ginocchia e cerca compagnia. Paura del domani, paura del passato, paura se il perdono non arriva e mentre la paura avanza la vita si fa indietro. Morire l'ultimo istante è storia che dice tempo, morire per le paure ogni istante è fuggire l'amore. La barca della vita segue l'onda della storia, serena scia può consegnare sogni, tempesta improvvisa avvolge il tutto di incubi. La notte e il giorno, dialogo in natura, la vela è il vanto del retto marinaio. Fiutare il vento è cosa di mestiere, l'agguato della tempesta deve essere affrontato. L'albero maestro è l'ultimo sostegno, aspettare l'approdo a Lui aggrappati è la salvezza. Aver paura nell'ora della prova è storia umana, gridare terra mentre tutto affonda è dire fede, fiducia in Dio nonostante la vita dura, nonostante la storia grama.

(Gennaro Matino)



**Domenica 28 giugno 2015**

**Con lui per gli ultimi**

# **GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA**



*“Gesù da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà” (2 Cor 8,9)*

Le offerte che si raccoglieranno oggi saranno devolute per “la Carità del Papa”.



Carissimi,

credo sia sempre più evidente che il Papa ci stia "educando" attraverso le parole e il suo stesso modo d'essere e di fare, le scelte pastorali e le iniziative pubbliche. Il suo stile pare abbattere pregiudizi e muri, spalancando porte che sembravano dure persino a schiudersi. Sono i gesti della sua carità, in particolare, a conquistare simpatie e suscitare interesse: quasi che per la credibilità di un testimone come il Santo Padre molti nostri contemporanei comprendessero solo ora che il prossimo evangelico non è una faccenda che riguarda altri ma chiama in causa il nostro cuore e le nostre opere. Il cambiamento dentro e fuori la Chiesa passa anche attraverso questo nuovo sguardo che sa riconoscere le persone reali e le loro concretissime necessità.

Il Papa ha recentemente ricordato al mondo "i volti di milioni di persone che oggi hanno fame, che oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano" (Messaggio per l'apertura di Expo Milano 2015, 1° maggio). Ecco: sono i volti di questi nostri fratelli bisognosi di tutto a interrogarci. Francesco ci indica la strada e i modi, si fa loro accanto con discrezione e concretezza, spesso con piccoli gesti dei quali talvolta le cronache ci restituiscono un breve riflesso. Sono convinto che oggi tanti desiderino aiutarlo, e che questa sia una straordinaria occasione di incontro e di annuncio. È proprio il Papa d'altra parte a dirci che ci "viene chiesto di consolare,

di aiutare, di incoraggiare, senza alcuna distinzione, tutti i nostri fratelli oppressi sotto il peso delle loro croci, accompagnandoli, senza mai stancarci di operare per risollevarli con la forza che viene solo da Dio" (Discorso all'Assemblea dei vescovi italiani, 18 maggio). Certamente sarebbe felice di sapere che, tramite un gesto di carità proposto e fatto proprio, il Vangelo è tornato a vibrare nella vita di una persona che abbiamo incontrato.

Come ogni anno, ci è data ancora una volta l'occasione per proporre un primo, semplice modo di mettersi dalla parte del Santo Padre per guardare quei "volti" con sincero desiderio di condividere un poco dei nostri beni. La Giornata per la Carità del Papa, domenica 28 giugno, ripropone a tutte le parrocchie italiane l'annuale Colletta che spero possa trovare il giusto risalto anche nella Sua comunità. È un'iniziativa semplice, fraterna, popolare, efficace e apprezzata, che può essere animata con libertà creativa. Diamo una mano al Papa, ne possono dipendere frutti molto grandi.

Mons. Nunzio Galantino  
Segretario generale della CEI